



COMUNE DI RODENGO SAIANO

PROVINCIA DI BRESCIA

P.zza Vighenzi n.1 C.A.P. 25050 - Codice Fiscale 00632150173
TEL. 030 6817726 - FAX. 030 6817737 email: tecnico@rodengosaiano.net

[Area Tecnica - Settore Urbanistica e Edilizia Privata](#)

TAVOLO TECNICO PER L'AMBIENTE - VERBALE DELLA RIUNIONE IN DATA 27.02.2012 -

Presenti:

- **Giuseppe Andreoli** (Sindaco)
- **Ivano Venni** (Vicesindaco e Assessore all'Ambiente/Ecologia)
- **Diego Meneghello** (Assessore al Bilancio – capogruppo di maggioranza)
- **Ramona Raffelli** (Assessore Edilizia, Urbanistica e LL.PP.)
- **Ezio Zorzi** (Consigliere – capogruppo di “Insieme per Rodengo Saiano”)
- **Alessandro Peli** (Pianificatore ambientale/territoriale)
- **Andrea Cadei** (Tecnico e residente in loc. Moie)
- **Tiziana Porteri** (Consigliera di “Siamo Rodengo Saiano”)
- **Piercarlo Aliprandi** (Progettista termodinamico)
- **Mariuccia Andreis** (Consigliera e rappresentante del “Comitato Traffico”)
- **Riccardo Stagnoli** (Responsabile Ufficio Progettazione Strade del Comune di Brescia)
- **Marco Bonardi** (Consigliere di “Insieme per Rodengo Saiano”)
- **Mauro Menini** (Presidente di “Energia Rosa”)
- **Davide Piantoni** (Consulente in materia di igiene ambientale – ex-dipendente A.S.L.)

I Lavori vengono aperti alle **ore 20:40**.

L'**assessore Raffelli** illustra le motivazioni da cui nasce il presente tavolo per l'ambiente, scaturito da una proposta della **consigliera Porteri**.

L'invito è stato esteso ad un gruppo misto di politici e tecnici.

Il tavolo è indetto per acquisire indicazioni e proposte per affrontare le problematiche inerenti all'inquinamento del territorio comunale.

Il **sindaco** prende la parola e ribadisce le motivazioni alla base della convocazione del tavolo tecnico, ricordando come il comune sarà soggetto ad un incremento di peso insediativo e come quindi sia necessario contrastare la tendenza alla maggior produzione di emissioni inquinanti. Ricorda altresì che i rilievi condotti dall'A.R.P.A. sul territorio hanno evidenziato valori di inquinanti superiori in talune circostanze ai limiti di legge.

Il problema non è di facile soluzione. Le componenti dell'inquinamento sono di varia natura e sono connesse al traffico solo in misura parziale, per quanto le arterie principali che attraversano il territorio danno un contributo preponderante al fenomeno. Certamente non va trascurato il contributo connesso alle attività produttive.

Il **sindaco** proclama la costituzione del presente tavolo per l'ambiente, che opererà per i fini sopraesposti.

* * *

Una digressione iniziale sull'argomento delle bretelle di raccordo tra la S.P. 19 e la S.P. BS 510. Il **Sindaco** riferisce del recente incontro con l'assessore alla viabilità della Provincia. Dall'incontro è emerso che l'appalto dell'opera è stato sottoposto alla valutazione di congruità rispetto alle offerte presentate. Tale operazione ha comportato un notevole ritardo; nel frattempo il relativo Piano Regionale, pur mantenendo salva l'opera in oggetto, è stato interessato dal Patto di Stabilità. In definitiva, i lavori dovrebbero essere nuovamente appaltati (a seguito di riprogettazione inerente ad alcuni aspetti) ed iniziare entro al fine del corrente anno, con la conseguenza che gli stessi potrebbero essere completati nel corso del 2013.

La **consigliera Andreis** obietta che si sarebbero dovuti già mettere in cantiere interventi di dissuasione della velocità sugli svincoli tra la S.P. 19 e via Brescia. L'**assessore Raffelli** precisa che da incontri con la Provincia è emerso che il divieto di transito ai mezzi pesanti lungo la direttrice verso Ome non può essere di competenza del Comune, ma della Provincia. Il **vicesindaco** sostiene la bontà della scelta di dare priorità ai nuovi svincoli con la S.P. BS 510, per risolvere il problema dell'intersezione a raso.

* * *

Il **consigliere Zorzi** invita ad individuare un metodo di lavoro. L'**assessore Raffelli** presenta la sua proposta, consistente nel valutare una ad una le tematiche già oggetto di della proposta di bozza di lavoro, come suggerito anche dal **sindaco**. I fini del Tavolo sono riassunti in tale bozza come la mappatura delle fonti di emissione. Su tale tema ad oggi mancano dati tecnici. **Piercarlo Aliprandi** invita a considerare l'esecuzione di rilevamenti per tale mappatura (suggerisce di riferirsi anche ai dati del censimento). **Davide Piantoni** prende la parola per evidenziare che, tra i settori dell'inquinamento, quello che desta maggiori preoccupazioni a Rodengo Saiano è quello dell'aria (quello dell'acqua sta avendo una parziale soluzione con la realizzazione del depuratore consortile di Torbole Casaglia). Vi sono dati certi che indicano come gli individui più prossimi alle fonti di inquinamento principale (che come si diceva nel caso di Rodengo Saiano sono le strade di attraversamento) sono maggiormente esposte ai rischi di salute. Altri dati indicavano come a velocità costanti (tipicamente intorno agli 80 km/h) i motori garantissero un migliore rendimento e, quindi, minori emissioni. Ovviamente gli interventi ritenuti risolutivi richiedono risorse economiche non indifferenti. Il monitoraggio condotto da Cogeme non sono significativi ai termini di legge, in quanto condotti per soli 10 giorni (contro l'anno intero previsto dalla legge). I dati rilevati quindi dalle centraline della Cogeme hanno comunque fornito dati quantitativi di un certo interesse. Ciò che hanno rivelato è che l'aria della Franciacorta non è molto diversa da quella di Brescia. **Piantoni** chiarisce ad **Aliprandi** che solo i dati rilevati secondo il protocollo di legge sono quantitativamente significativi.

La **consigliera Andreis** sostiene che a Rodengo Saiano manchi una cultura ecologica e quindi suggerisce modesti interventi a basso costo che portino i residenti a sensibilizzarsi sul tema ed a comportarsi in modo più virtuoso. Uno di questi interventi è quello della chiusura di via San Francesco negli orari di ingresso ed uscita dalle scuole, potenziando il piedibus. L'**assessore Raffelli**

illustra la proposta dell'amministrazione proprio su questo intervento. Riferisce che lo studio del traffico ipotizzato è stato congelato perché avrebbe fornito dei dati di non immediata fruibilità. La proposta dell'amministrazione era quella di riorganizzare la viabilità gravitante attorno alle scuole, ivi compresa quella interna ai parcheggi (es. obbligo di svolta a destra nel parcheggio delle scuole medie). Il piedibus viene valutato dall'amministrazione come interessante, ma bisogna aumentare il numero di volontari interessati. Anche il **consigliere Porteri** spinge nella direzione di un'educazione in chiave ecologica rivolta sia agli studenti, sia ai loro parenti (es. volantino che indichi le problematiche connesse alla mobilità connessa alle scuole). Il **vicesindaco** propone di andare oltre, convocando riunioni di genitori per affrontare direttamente con loro il tema. Comunemente si conviene che sia indispensabile coinvolgere sia studenti che genitori.

Il **sindaco** riprende il discorso della riorganizzazione della mobilità centrale, proponendo l'estensione delle "zone trenta". Ciò suscita un certo dibattito, relativo al fatto che la ridotta velocità può forse favorire la sicurezza ma non la riduzione dell'inquinamento. Nuovamente il **Sindaco** riporta l'attenzione sulla chiusura in certi orari di via San Francesco e sul potenziamento del piedibus. L'**assessore Raffelli** propone una "raccolta punti" per i bambini, legata allo sfruttamento del piedibus. **Davide Piantoni** propone l'installazione di un pannello elettronico segnaletico indicante la quantità di polveri rilevate nell'aria. **Mauro Menini** sollecita l'attivazione delle proposte a breve, per valutare gli esiti della sperimentazione nel periodo prima della chiusura estiva delle scuole. L'**assessore Raffelli** precisa che l'amministrazione sta valutando la pista ciclopedonale che bypassi la strettoia di via Ponte Cingoli, per risolvere il problema della sicurezza. Il **Vicesindaco Venni** e la **consigliera Porteri** studieranno insieme un volantino ed un'assemblea con i genitori degli studenti, con le iniziative di riorganizzazione oraria del traffico che dovrebbero partire entro il 1° di aprile p.v. **Piercarlo Aliprandi** chiede quante possano essere le macchine che transitano lungo la direttrice e quante sono quelle che portano i figli a scuola. **Mauro Menini** precisa che il problema è dato anche dalla sosta delle macchine (connessa alla componente dei veicoli che portano i bambini a scuola). **Piercarlo Aliprandi** chiede a **Davide Piantoni** quale sia l'efficacia degli asfalti catalizzanti: **Davide Piantoni** non conosce l'efficacia del trattamento, ma precisa che la catalizzazione abbia effetto soprattutto sui gas, non sulle polveri.

Il **sindaco** legge i risultati delle analisi dell'ARPA recentemente condotte in merito al volume di traffico che attraversa il centro, sia in direzione nord-sud che in direzione est-ovest. Il rapporto tra le auto che si fermano alle scuole rispetto a quello totale è nell'ordine del 4% circa, segnala **Piercarlo Aliprandi**. Tuttavia, la **consigliera Porteri** difende l'idea di contrastare il traffico indotto dalle scuole come primo piccolo passo in direzione di ridurre il traffico veicolare e sensibilizzare la comunità sul problema dell'inquinamento. Il **sindaco** rileva che il traffico in direzione est-ovest è principalmente locale. Il **vicesindaco** ricorda che tuttavia una parte di questo traffico va/proviene a/dal Gussago.

Si valutano i tempi che richiede l'attivazione delle proposte messe sul tavolo.

Riccardo Stagnoli chiede perché non si sia proceduto allo studio dei flussi di traffico. La risposta dell'amministrazione è che lo studio era troppo costoso in relazione al fatto che poi i grandi interventi sulla viabilità verrebbero realizzati troppo in là nel tempo ed i dati forniti dallo studio risulterebbero obsoleti. **Mauro Menini** ed il **vicesindaco** ragionano sul fatto che il volume di traffico maggiore in piazza Vighenzi è quello che percorre la direttrice via Brescia / via San Dionigi. Sempre **Riccardo Stagnoli** chiede se non sia possibile conoscere il numero dei veicoli che arriva ai parcheggi delle scuole e si ferma. L'**assessore Raffelli** chiarisce che la raccolta di tali dati è possibile.

Davide Piantoni ricorda che nella banca dati regionale INEMAR si indica in maniera semplice quali sono le componenti che concorrono all'inquinamento atmosferico. La scuola media ha due caldaie a metano da 750 kW, che producono un notevole inquinamento (in termini di CO₂), ma che incidono in modo non particolarmente rilevante sull'inquinamento locale. L'amministrazione prevede di sostituirle a breve e di eseguire una serie di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica delle scuole medie. Analogamente per quanto riguarda la questione della palestra polivalente.

Davide Piantoni richiama l'attenzione anche sull'inquinamento da amianto. Il comune di Rodengo Saiano ne è mediamente interessato. La Regione Lombardia ha un programma che prevede l'eliminazione dell'eternit entro il 2016. L'**assessore Meneghello** propone di sensibilizzare le aziende che hanno coperture in eternit, perché possano provvederne allo smaltimento usufruendo dei contributi energetici. **Davide Piantoni** avrebbe suggerito di accogliere nel P.G.T. un meccanismo premiale per chi elimina l'eternit. L'**assessore Meneghello** proponeva uno sconto sulla TAR-SU per le aziende che eliminano eternit (da verificare da un punto di vista normativo).

Davide Piantoni richiama inoltre l'attenzione sull'inquinamento da radon, ulteriore componente dell'inquinamento aereo (l'A.S.L. ha diramato linee guida sulla prevenzione, che verranno recepite nel redigendo regolamento edilizio). Si è visto in generale che l'inquinamento delle abitazioni è più evidente che all'esterno, per un effetto accumulo.

L'**assessore Raffelli** convoca una nuova riunione del tavolo il giorno **lunedì 19 marzo 2012, alle ore 20:30**, in modo da fissare l'assemblea dei genitori il giorno venerdì 23 marzo 2012.

I lavori si chiudono alle **ore 22:45**.